

A tre mesi dalla scadenza dell'accordo

Polemiche fra Mosca e Washington per le difficoltà nel negoziato SALT

WASHINGTON — «In tema di accordi SALT non abbiamo fatto passi in avanti», ha affermato il Presidente americano Carter in un incontro con un gruppo di rappresentanti della stampa. Questa ammissione assicura sulla difficoltà che incontra il dialogo sovietico-americano, viene pochi giorni dopo l'annuncio dell'incontro fra Gromiko e Vance stabilito per il 3 ottobre prossimo, data alla quale scade il trattato strategico SALT II del 1972. Dichiarandosi sorpreso per la reazione negativa che i dirigenti sovietici hanno avuto alla sua campagna in difesa dei diritti dell'uomo, Carter ha osservato: «A quanto sembra il nostro atteggiamento su questa materia dei diritti dell'uomo ha costituito, nei confronti degli altri obiettivi comuni, come il SALT, un ostacolo maggiore di quanto avessi originariamente anticipato. Non abbiamo fatto altri passi avanti per quanto riguarda un nuovo accordo sulla limitazione delle armi strategiche».

La campagna contro i «quattro»

Continua in Cina la riorganizzazione degli organi dirigenti

PECHINO — La riorganizzazione degli organi dirigenti del partito prosegue in Cina sull'onda della critica alla «banda dei quattro». Secondo una trasmissione della radio della provincia dello Anhwei, il primo segretario del partito di questa provincia, Sung Pei-chang, è stato sostituito perché «era un enorme ostacolo al progresso del Comitato centrale circa la campagna contro i quattro, e il modo con cui egli le aveva atteso non era soddisfacente». Sung Pei-chang era anche presidente del comitato rivoluzionario provinciale, primo commissario politico del distretto militare, e membro del Comitato centrale del partito. È stato sostituito da Wan Li, che in una corrispondenza da Hong Kong dell'agenzia UPI viene definito «amico» di Teng Hsiao-ping. Questo legame viene indicato come un sintomo di un evidente tentativo di riappacificazione di Teng Hsiao-ping sulla scena politica. La provincia dello Anhwei è la tredicesima in cui vengono promossi mutamenti negli organi dirigenti.

Espressione del consolidamento del regime di Mohamed Daoud

La nuova Costituzione dell'Afghanistan

Il testo approvato a tre anni dal colpo di Stato che ha instaurato la Repubblica - Formulazioni giuridiche e diritti sostanziali - Una struttura fortemente presidenziale ed «islamica» - Un accordo economico con il governo dell'Iran

La pubblicazione - avvenuta di recente su Kabul Times, unico quotidiano in lingua inglese che si pubblica in Afghanistan - della nuova Costituzione della Repubblica è un evidente segno del consolidamento del regime instaurato nel 1973 da Mohamed Daoud, con un colpo di Stato che ha rovesciato la vecchia monarchia corrotta. La Carta costituzionale è stata approvata dalla Assemblea Generale di Kabul circa tre mesi fa, a tre anni dall'arresto di Daoud al potere: ed in questo lasso di tempo - ritengono gli osservatori - il regime è riuscito a coagulare intorno a sé il consenso non solo dei giovani e dei ceti culturali, ma anche di quelli dei ceti popolari, alcuni dei quali nomadi (tofang, tagichi, mongoli, che vivono nel paese).

Dopo 115 anni di dominazione coloniale

Gibuti è indipendente in un'atmosfera di polemiche e tensione

Somalia ed Etiopia si accusano di «mire espansionistiche» ai danni della Repubblica



Cittadini di Gibuti inneggiano al primo presidente della Repubblica Hassan Gouled.

GIBUTI — Dopo 115 anni di dominio coloniale, la Repubblica di Gibuti è formalmente indipendente dalla mezzanotte, dopo che l'8 maggio la popolazione aveva compatteggiato una vittoria nel referendum - nasce in un clima di polemiche, di incertezza e di tensione, per il rinnovarsi delle polemiche fra l'Etiopia e la Somalia, entrambe impegnate a rispettare la indipendenza

Sarebbe avvenuto il 18 a Entebbe

Per l'«Observer» Amin ferito in un attentato

LONDRA — Il giornale domenica inglese Observer afferma che il 18 giugno vi è stato effettivamente un attentato contro il presidente ugandese Idi Amin Dada, il quale sarebbe rimasto ferito probabilmente al braccio sinistro. L'attentato, afferma il giornale che cita come fonte uno dei partecipanti all'attacco, è avvenuto nei pressi di Bayita Babira, una località a tre chilometri da Entebbe, sulla strada per Kampala. L'auto sulla quale Amin era con l'autista e due guardie del corpo - secondo il giornale - è stata centrata da un colpo di bomba che ha ucciso l'autista e una delle guardie. Amin, ferito, ha aperto il fuoco con la sua pistola ed è poi stato condotto in salvo dalla scorta.

Artisti per la libertà in Iran

Artisti per la libertà in Iran

PERUGIA — Migliaia di critici letterari, giornalisti, uomini politici, artisti - tra i quali il senatore Valeri, Rafael Alberti, Renato Guttuso, il pittore spagnolo Juan Canario, Tredici, Vedova, Murer e lo scrittore iraniano Reza Olla - hanno visitato il paese iraniano per discutere di libertà di espressione e di democrazia. Il loro viaggio è organizzato dal Comitato centrale del partito comunista italiano. Gli organi legislativi sono due: l'Assemblea Nazionale, che viene eletta a suffragio universale su una lista di candidati preparata dal partito unico, di cui la metà deve essere composta da lavoratori dell'industria e della campagna; e il Consiglio delle Province, che comprende, oltre ai membri dell'Assemblea Nazionale, quelli del Comitato centrale del partito comunista iraniano. Il Consiglio delle Province è presieduto dal presidente della Repubblica, che è eletto a suffragio universale per un periodo di 7 anni, deve essere musulmano e di diretta discendenza afgana; e lo stesso dicasi per sua moglie. Del resto l'elenco della prima del 22 novembre 1979, quando verranno eletti i rappresentanti dell'Assemblea Nazionale. Nel frattempo il Presidente Daoud, «confidando in Dio onnipotente», avrà il compito di continuare a gestire il potere in attesa di un controllo popolare.

Fra i 35 Paesi

Possibile a Belgrado l'intesa sulla base di un quarto documento

BELGRADO — Questa mattina supremo se, rinunciando alla scampagnata fuori città per dedicare il week-end ai contatti informali, i capi delle trentacinque delegazioni alla riunione sulla sicurezza e la cooperazione avranno raggiunto un qualche risultato. Nei due giorni festivi si è discusso a lungo per cercare di dare una risposta all'interrogativo di quanto tempo ci vorrà per il bilancio dei risultati ottenuti nel periodo che va da Helsinki a Belgrado con la ricerca di nuove misure e con gli sforzi tendenti ad una realizzazione più completa dell'accordo di Helsinki. Discutendo sull'ordine del giorno per la fase principale le delegazioni affrontano uno dei punti chiave, dal quale dipende in buona misura il lavoro dell'incontro d'autunno.

La situazione si trova ad un punto morto. Sul tavolo della riunione ci sono tre progetti di ordine del giorno per la fase principale: uno anglosassone, uno sovietico e uno dei Paesi neutrali e non allineati. I primi due sono in aperto contrasto perché, mentre quello anglosassone è molto dettagliato e tende ad una larga valutazione dei risultati, quello presentato dal sovietico Vorontsov è limitativo nella interpretazione e quanto tende a cominciare tutto in un generico e non impegnativo «scambio di punti di vista». I sovietici sono infatti contrari ad ogni valutazione, perché temono che in questo modo da parte occidentale si apra una linea di attacco a gruppi etnici di Gibuti e rivendicato da Mogadiscio.

Saracumce alla frontiera tra Zambia e Rhodesia

Saracumce alla frontiera tra Zambia e Rhodesia

SALISBURY — A Salisbury è stato annunciato ufficialmente che un altro incidente è avvenuto ieri alla frontiera fra la Rhodesia e il Sudafrica. Un comunicato rhodesiano precisa che un posto di polizia naturale che la Jugoslavia, in quanto organizzatrice della riunione, e tutti gli altri Paesi interessati si impongono degli sforzi affinché le barriere dei blocchi siano superate e che si possa procedere alla sicurezza del Mediterraneo partendo dalle posizioni della sicurezza dell'Europa e del mondo. Il comunicato precisa che il posto di polizia naturale che la Jugoslavia, in quanto organizzatrice della riunione, e tutti gli altri Paesi interessati si impongono degli sforzi affinché le barriere dei blocchi siano superate e che si possa procedere alla sicurezza del Mediterraneo partendo dalle posizioni della sicurezza dell'Europa e del mondo.

Perdite di uranio in una fabbrica degli USA

Perdite di uranio in una fabbrica degli USA

WASHINGTON — Secondo quanto scrive il Washington Post, una società della Pennsylvania che produce combustibile per reattori nucleari ha perso, negli ultimi 18 anni, uranio sufficiente per costruire 20 bombe atomiche. Lo stabilimento dove sono avvenute le perdite, che secondo un rapporto governativo del 1975, stando al Washington Post, ammontano a 130 chilogrammi di uranio arricchito, è quello della divisione materiali nucleari della «Babcock and Wilcox Company» di Apollo, in Pennsylvania.

Khaddam a Roma

Colloqui fra Italia e Siria sul Medio Oriente e i rapporti bilaterali

ROMA — La visita di Stato del vice Primo ministro ministro degli Esteri della Repubblica Araba di Siria Abd al-Halim Khaddam (l'ospite è giunto ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino, dove è stato accolto dal ministro degli Esteri Forlani, ed è stato ricevuto in colloquio ufficiale) assume un interesse che va al di là dello stretto ma pur importante ambito delle relazioni bilaterali italo-siriane. L'incontro di Khaddam con i governanti italiani avviene infatti in un momento particolarmente delicato per il Medio Oriente: all'indomani dell'ascesa al potere in Israele del governo di Begin, che ha suscitato non poca preoccupazione nelle capitali arabe, in una fase di aggravamento della guerra civile che non è di fatto mai terminata e dove si assiste ad una escalation di iniziative militari israeliane in appoggio alla destra libanese, mentre non si intravede ancora alcuna prospettiva concreta di riconvocazione della conferenza di pace di Ginevra.

Sarà dunque un'ottima occasione, per i governanti italiani, per avere informazioni di prima mano sulla situazione sul suo complesso sia sulle valutazioni che ne dà un uomo come Khaddam, stato di fatto il più influente a livello inter-arabo e da quasi sette anni ministro degli Esteri di un Paese che è stato, e si trova, al centro del conflitto arabo-israeliano e di tutte le recenti vicende dello scacchiere mediorientale. In un'occasione di questo tipo, è presumibile che Khaddam chiederà al governo italiano di operare perché una forza comunitaria (con la quale la Siria ha firmato un accordo di cooperazione militare nel gennaio scorso) si occupi di cooperazione umanitaria nei confronti della crisi mediorientale - e del problema palestinese in particolare.

Donne

Donne

La visita ufficiale occuperà le giornate di oggi e domani; mercoledì Khaddam partirà in treno per Firenze, da dove proseguirà poi per Milano, per essere infine, il primo luglio, a Parigi.

Situazione meteorologica

Situazione meteorologica

LE TEMPERATURE: Roma 15, 22; Venezia 15, 22; Milano 15, 22; Napoli 15, 22; Palermo 15, 22; Bari 15, 22; Cagliari 15, 22. L'evoluzione meteorologica è caratterizzata da una distribuzione di precipitazioni molto irregolare con valori leggermente superiori alle medie e con un'alternanza di zone di precipitazioni particolarmente ricche e di zone di precipitazioni molto scarse. Il tempo è variabile con frequenti e brevi perturbazioni di tipo atlantico. Temperature: quasi uniformi sulle parti meridionali e più elevate sulle parti settentrionali. Venti: moderati e variabili. Pressioni: tendono a essere più elevate sulle parti meridionali e più basse sulle parti settentrionali.

dalla prima pagina

Pajetta PCE

cas. Strettamente legata a questo giudizio è la nostra affermazione secondo cui il PCE «non è sottoposto alla disciplina di alcun centro né partito guida, mondiale o regionale, d'altronde inesistenti». Posta questa premessa di principio di metodo nei rapporti fra i partiti comunisti, il documento del Comitato centrale conferma quindi in pieno la politica e la strategia del PCE, elaborata e con assoluta indipendenza, basandosi sull'esperienza del movimento rivoluzionario mondiale, sulla analisi scientifica delle trasformazioni che avvengono nella realtà socio-economica e politica del Paese; una politica che si colloca nella «cosiddetta via eurocomunista», definita da noi come «la via italiana alternativa valida di avanzata verso il socialismo», non solo per la Spagna ma anche per altri Paesi capitalistici di caratteristiche simili e che «costituisce gli ideali del socialismo democratico e la strategia della democrazia e della libertà individuali».

Quest'ultima parte del documento sarà, evidentemente, ripresa ed ampliata dalle conclusioni politiche del CC, che si era riunito appunto per discutere di questa parte del documento del partito, alla luce della realtà spagnola dove le recenti elezioni generali politiche.

Attentato al giornale madrilenno

Attentato al giornale madrilenno «Cambio 16»

MADRID — Due bombe sono esplose nelle prime ore di ieri mattina nella sede del giornale liberale madrilenno «Cambio 16». L'attentato, che non è stato rivendicato da nessuna organizzazione, ha provocato notevoli danni materiali: tutti i vetri dell'edificio sono andati in frantumi ed una parte dei macchinari tipografici è rimasta danneggiata.

FRANCA BERNABEI

FRANCA BERNABEI

Il marito, la figlia, le sorelle e i parenti tutti la ricordano sempre con tanto affetto. Offrono all'Unità il loro ricordo. Milano, 27 giugno 1977.

Sirio